

Come sempre per togliere tensione è utile comunicare che il Conto Consuntivo dell'esercizio 2022 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 164.280,52 .

Il risultato finale mette in evidenza oltre al dato in se stesso positivo dell'avanzo di amministrazione anche la linearità, la continuità delle linee gestionali, la correttezza dei dati previsionali, qualità confermate dal dato della sola gestione di competenza, che ha utilizzato circa 59.000 dei 70.000 euro dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione.

In pratica le previsioni sono state rispettate in ogni singolo dettaglio. I temuti incrementi dei costi energetici sono stati assorbiti con relativa tranquillità avendo ottimizzato i contratti di fornitura già nel 2022. Unica nota fuori dal coro la spesa imprevista ed imprevedibile per la manutenzione straordinaria del tetto ell'immobile condominiale per una spesa di circa 26.000 euro. Il risultato globale già buonissimo di per se, diventa ottimo complessivamente.

Il risultato positivo, anche merito di una gestione attenta, deriva anche dalla continua e costante verifica dei dati di bilancio sulla reale composizione delle quantità iscritte nelle poste di bilancio ed in particolare per quanto riguarda i residui anche se le valutazioni per residui Attivi, i crediti, sono preferibilmente sottostimate mentre quelli Passivi, i debiti, sono normalmente sopravvalutati, nel 2023 la gestione residui ha evidenziato un attivo specifico di € 30.535,08.

Quanto descritto trova conferma nei documenti di sintesi allegati, e nei documenti analitici dai quali si comprende come tutto si sia mantenuto all'interno delle previsioni.

Già ricordato che la quota di avanzo di amministrazione, € 70.000 iscritta nel bilancio del 2023 è stata più che sufficiente al corretto sviluppo delle previsioni e l'avanzo finanziario ha come sempre consentito di superare il l'inizio anno senza problemi, perché in quel periodo non si registrano entrate mentre le necessità di spesa sono vicine ai massimi per la concomitanza di molte scadenze fiscali e previdenziali in primis.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione va ricordato che una quota prudenziale di 70.000 euro è stata applicata al bilancio 2024 e quindi, non essendosi ancora manifestate esigenze impreviste, si propone di applicare al bilancio di previsione 2024 la somma di 94.280,52 euro ancora disponibile con la attribuzione di 80.000 euro al Fondo per le Spese Impreviste e dei rimanti 14.280,52 al Fondo per i capitoli insufficienti, in osservanza del Regolamento di contabilità.

Il Tesoriere